

UN CONCENTRATO DI TECNOLOGIA

Siamo alle solite: ancora una volta Ammann Yanmar non delude la sua fama e aggredisce il mercato con il suo nuovo miniescavatore SV20

di Maurizio Quaranta

Avevamo partecipato alla sua presentazione ufficiale a Parigi, all'Intermat 2009, ora lo ritroviamo sulle rive del lago di Como: parliamo del miniescavatore SV20, il quarto miniescavatore Semi-ViO di Ammann Yanmar nella classe 1-2 tonnellate. A condurci alla sua scoperta sono Marcello e Massimo Panzeri, soci insieme con il padre Silvano della Orlandi&Panzeri, storico concessionario di macchine movimento terra di Pescate (Lecco).

Marcello e Massimo Panzeri, soci insieme con il padre Silvano della Orlandi&Panzeri



Il SV20, nonostante le sue ridottissime dimensioni, è un concentrato della proverbiale tecnologia di Ammann Yanmar: «Il grande vantaggio della Ammann Yanmar rispetto ai suoi concorrenti – a prendere la parola è Marcello Panzeri, responsabile dell'area tecnica, dell'assistenza e del noleggio – è che la progettazione e la realizzazione combinata di macchina e motore conferiscono al prodotto un equilibrio tra peso-prestazioni-idraulica difficilmente riscontrabile sul mercato». È dotato di un motore Yanmar 3TNV76-PBVA diesel 3

cilindri di 1.115 cm³, in grado di sviluppare una potenza di 18,2 CV a 2.200 giri/min, una forza di scavo alla benna di 1.900 kgf e una forza di scavo all'avambraccio di 1.200 kgf.

A seguito di una ben precisa esigenza che proveniva dai paesi nordici – ovvero quella di avere la cabina un po' più spaziosa – i progettisti di Ammann Yanmar hanno pensato ad una macchina che avesse le caratteristiche operative del giro-sagoma ViO20, ma che in più avesse un po' più di spazio per l'operatore. «In realtà questo



modello sta riscuotendo maggior successo nel nostro Paese, rispetto agli altri: forse è anche merito della fortunata campagna di test e prove che stiamo portando avanti, in collaborazione con Maurizio Calchi e il management di Ammann Yanmar», che permette di provare il SV20 a chi compila un modulo all'indirizzo www.ammann-yanmar.fr/SV20/it/SV20.asp.

Il miniescavatore SV20 è dotato di un circuito

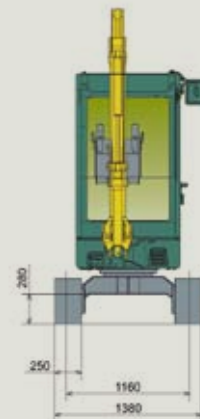
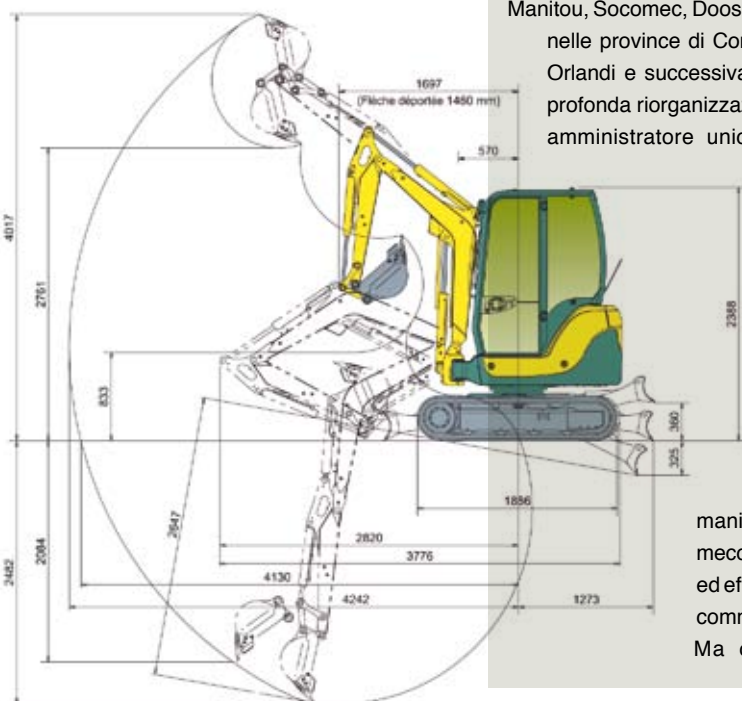
La ditta Orlandi&Panzeri viene fondata nel 1967 da Vincenzo Orlandi e Silvano Panzeri come officina per la riparazione di macchine movimento terra e autocarri. «Inizialmente il locale nel quale mio padre e il suo socio operavano – a prendere la parola è Massimo Panzeri – era costituito da un garage di lamiera di circa 15 m², situato nello stesso posto dove ora si lavora su un'area di 5.000 m², dei quali 2.000 coperti».

Fin dall'inizio l'intraprendenza, la tenacia e la forza lavorativa dei soci li portarono ad acquisire numerosi clienti delle province di Sondrio, Como e nella Brianza Milanese.

Massey-Ferguson, Hanomag, Fai-Komatsu e Case-Poclair sono solo alcuni dei prestigiosi marchi che la compagine nel corso degli anni ha rappresentato e distribuito, cui ora si aggiungono Manitou, Socomec, Doosan e Fiori: «Ora dal 2001 commercializziamo il marchio Ammann Yanmar nelle province di Como, Lecco e Sondrio». Purtroppo nel 1991 venne a mancare il signor Orlandi e successivamente la famiglia Panzeri acquisì il 100% delle quote: ne seguì una profonda riorganizzazione, «con mio padre Silvano alla guida dell'azienda con la funzione di amministratore unico, coadiuvato da mio fratello Marcello con la funzione di responsabile dell'area tecnica, dell'assistenza e del noleggio, e dal sottoscritto con la funzione di responsabile commerciale e amministrativo».

«A caratterizzare la nostra azienda è sicuramente, fin dagli inizi, il desiderio di divenire partner dei nostri clienti, assistendoli e seguendoli in ogni fase del loro lavoro: oltre ad un'officina ampia e ricca di tecnologia e competenza – ancora Massimo Panzeri – ci siamo dotati di cinque furgoni-officina che nelle mani dei nostri sette bravissimi e polivalenti meccanici garantiscono un'assistenza tempestiva ed efficiente in tutti i territori di nostra competenza commerciale».

Ma oltre che alla vendita del "nuovo" e





idraulico (load-sensing flow sharing), a centro chiuso e con compensazione di pressione, «il che rende questo miniescavatore una macchina di precisione per movimenti simultanei; nel caso siano necessari accessori idraulici, è possibile utilizzare il suo

circuito idraulico ausiliario (PTO) a singolo o doppio senso di flusso».

L'SV20 è munito di un avambraccio lungo per un'eccellente profondità di scavo (2.480 mm) ed una maggiore altezza di scarico (4.015 mm): «Sembra un modello parecchio azzecato; i nostri primi clienti apprezzano molto la prontezza, la fluidità e l'efficienza del gruppo di lavoro».

Si tratta di una macchina costruita modularmente, per agevolare lo smontaggio e la sostituzione dei suoi componenti principali, un indubbio vantaggio per l'operatore: «È sufficiente svitare una decina di bulloni – ancora Marcello Panzeri – per rimuovere i pannelli laterali e avere tutto sotto mano, dai distributori alla pompa, dal motorino di avviamento alla batteria: la manutenzione

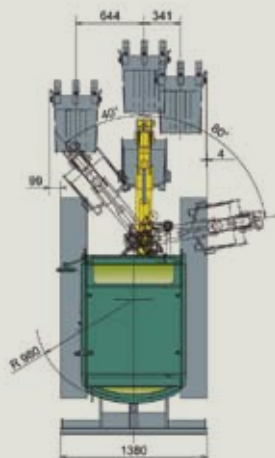


all'assistenza, «ci siamo dedicati anche al noleggio e alla vendita dell'usato: per affrontare al meglio, ed in modo proficuo e redditizio il noleggio, abbiamo allestito un parco-nolo di una trentina di macchine. A noi si rivolgono aziende di ogni tipo e "taglia", per noleggio sia a breve che a lungo termine, ma anche tanti privati che durante le vacanze e il weekend debbono riassetare il proprio giardino o la propria villetta. A tale scopo, noi ci occupiamo anche del trasporto del mezzo in loco».

Oggi oltre ai 3 titolari sono impiegate 15 persone che, grazie alla grande esperienza acquisita nel corso degli anni, danno un forte valore aggiunto alla ditta Orlandi&Panzeri che con gli oltre 40 anni di attività garantisce costanza e serietà nel tempo.

e l'uso quotidiano sono resi più agevoli dall'accesso diretto alla batteria e ai componenti elettrici e idraulici».

Sicuramente ci perdonerà Marcello Panzeri – non si è trattato di mancanza di fiducia!! – ma per i nostri lettori abbiamo





E in Sud Italia?

Abbiamo rivolto la domanda a Maurizio Calchi, Responsabile Commerciale di Ammann Yanmar in Italia: «Da quest'anno ci siamo messi al lavoro per creare una rete di distribuzione nel Sud Italia, in sostituzione della struttura che precedentemente si occupava dell'importazione e della distribuzione. Ad oggi sono operativi ben dieci nuovi concessionari, rispettivamente due in Sicilia, due in Calabria, uno in Basilicata, uno in Abruzzo-Molise, tre in Puglia, due in Campania, uno in Lazio-Sardegna. In buona sostanza stiamo cercando di riproporre al Sud il medesimo modello distributivo che, a partire dal settembre del 1999, nel Nord Italia ci ha dato grandi soddisfazioni: si tratta di un modello snello, flessibile, caratterizzato da ottimi e fidati concessionari, capillarmente distribuiti sul territorio e perfettamente integrati nelle singole realtà locali, e dall'estrema semplicità e facilità di contatto tra tutti gli attori in campo».

Nonostante i nuovi rapporti di concessionaria siano di recente stipula, «tutte le regioni stanno rispondendo al meglio e stiamo già registrando ottimi risultati, a dimostrazione di una straordinaria voglia di "fare" che accomuna, nonostante il difficile momento congiunturale, tutta la penisola».

voluto eseguire noi stessi la rimozione di tutti i pannelli e darne testimonianza fotografica: a degli inesperti come noi, sono stati sufficienti cinque minuti per provvedere alla completa "svestizione" della macchina. Non possiamo dunque che complimentarci con i progettisti francesi, che hanno preferito la soluzione "a pannelli rimovibili" – che definiremmo classica, se non fosse che risulterebbe sminuito lo studio per la disposizione dei componenti – alla cabina ribaltabile, che è sì di indubbio fascino, ma richiede mano esperta, il braccio dell'escavatore disteso e un continuo alza-abbassa della cabina per la messa in moto e le verifiche di funzionalità.

La macchina, dotata di un telaio in corpo unico, senza saldature, «ha un'ottima stabilità perché, oltre al contrappeso esterno ai cingoli, può contare sul carro VICTAS»; in realtà VICTAS è il nome dei cingoli asimmetrici, che permettono al carro di appoggiare su una superficie maggiore rispetto alla carreggiata classica centrale ed inoltre permettono di avere un'asse di ribaltamento spostato verso l'esterno. In buona sostanza quindi, il contrappeso,

i cingoli asimmetrici e l'attenta ripartizione delle masse consentono un aumento della superficie portante e permettono di avere ottima stabilità nonché una migliore capacità di sollevamento, un minore danneggiamento del suolo, una contenuta usura dei cingoli e spostamenti silenziosi in assenza di vibrazioni.

Eccoci dunque al cospetto di una macchina stabile, sicura e pronta con una grande velocità operativa; «offre inoltre un'eccellente visibilità di lavoro, una buona accessibilità per la manutenzione ordinaria e lo spazio riservato all'operatore, ridisegnato dai progettisti francesi, è tra i più grandi della sua classe».

Come ricordavamo in precedenza, massima attenzione è stata riservata

alla cabina, non solo conforme alle norme ROPS (protezione antiribaltamento), FOPS1 (protezione contro la caduta di oggetti) e TOPS (protezione contro il rovesciamento laterale) ma altresì oggetto di un attento studio sull'ergonomia della posizione di guida, delle leve e dei pedali; il sedile, inoltre, è regolabile in funzione del peso e dell'altezza dell'operatore.

La cura che ci mette Ammann Yanmar in



Ammann Yanmar è un'azienda frutto di una joint venture tra due gruppi, che detengono ciascuno il 50% del capitale, l'elvetica Ammann, costruttore di impianti per la produzione di asfalto e macchine per la compattazione, e la giapponese Yanmar, leader mondiale nella fabbricazione di motori diesel e macchine compatte per l'edilizia. Grazie ad una dinamica politica commerciale e industriale, cogliendo le opportunità tecniche offerte dai due gruppi, Ammann Yanmar, con sede a Saint-Dizier, nel Nord-Est della Francia, in 20 anni è diventata una delle tre società leader in Europa nel mercato dei mini-escavatori.

macchine di così piccola taglia è la stessa per le macchine più importanti di famiglia: fari di lavoro sul braccio, protezioni dei cilindri del braccio, tutti i tubi perfettamente protetti. Per non parlar poi della sicurezza per l'operatore e per chi opera in cantiere: Ammann Yanmar ha dotato la macchina di una leva di sicurezza che blocca la rotazione, la traslazione e tutti i movimenti macchina.

In conclusione, raccogliamo le impressioni di Maurizio Calchi, Responsabile Commerciale di Ammann Yanmar in Italia: «Dal nostro stabilimento di Saint Dizier è uscito ancora una volta un modello straordinario di miniescavatore. Questo SV20, da neanche sei mesi sul mercato, si sta facendo apprezzare in tutta Europa, e per nostra fortuna il mercato italiano sembra essere uno dei più sensibili. Dopo averne saggiate le doti sul campo, appurata altresì la netta riduzione dei costi di esercizio sul lungo periodo, non possiamo che nutrire grandi speranze su questo SV20».

Per quanto concerne invece la realtà



distributiva che ci ha ospitato e che con grande competenza e passione ci ha illustrato la macchina, «Orlandi&Panzeri è un'ottima realtà, ben strutturata ed organizzata, retta magistralmente da "papà"

Panzeri e dai due figli, tutti e tre perfettamente complementari tra loro. Uno dei loro meriti è indubbiamente quello di saper leggere il mercato e le sue tendenze con straordinaria rapidità e di saper modificare

a sua volta strategie e obiettivi con lungimiranza ed attenzione. Quanto al resto, grazie soprattutto all'esperienza quarantennale di papà Silvano, risultano perfettamente inseriti all'interno del tessuto economico-sociale dell'area di loro competenza commerciale, il che non può che farci dormire sonni tranquilli». ■

